

Seduta del 19 febbraio 2016.

Riassetto istituzionale e aggregazioni territoriali

Il Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo, nella seduta odierna, considera e valuta i riassetti istituzionali ipotizzati o già attuati nell'ambito delle riforme in corso ed in particolare gli effetti che gli stessi potrebbero avere sul tessuto socioeconomico della provincia comasca, dal punto di vista dei processi di sviluppo, della governance e della qualità della vita.

Il territorio di Como, a seconda delle istituzioni o degli enti considerati, viene disaggregato e riaggregato di volta in volta con territori o porzioni di territorio diversi. Tra i riassetti già operati a geometria variabile si richiamano le agenzie di tutela della salute (ATS, ancora in via sperimentale), gli Uffici Territoriali Regionali (UTR), le agenzie per il trasporto pubblico locale, le aziende lombarde di edilizia residenziale, le sedi periferiche della Banca d'Italia. Restano ancora da definire i riassetti degli enti territoriali di area vasta e quelli delle Camere di Commercio. Mentre non sono ancora stati approvati i provvedimenti attuativi della legge delega in materia di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, è invece definito l'iter per l'individuazione delle aree vaste: a partire dal prossimo mese di marzo saranno infatti avviati dei tavoli di confronto locale, i cui esiti comporranno la proposta che Regione Lombardia intende inviare entro l'estate al Parlamento, che adotterà il piano definitivo di riassetto solo dopo lo svolgimento del referendum confermativo, previsto per ottobre/novembre.

Parallelamente ai processi di aggregazione istituzionale, sono in corso azioni di riassetto su base volontaria che coinvolgono associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, ciascuno optando per la soluzione più confacente alle rispettive esigenze organizzative interne. Pur rimanendo nella sfera dei processi volontari, nondimeno contribuiscono a rendere ancora più confuso il quadro di riferimento, sia per i cittadini che per le imprese.

Il Tavolo per la Competitività riconosce le necessità poste alla base dei processi di aggregazione quali riduzione dei costi, semplificazioni, aumento della produttività, condivisione di servizi e buone pratiche, miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati, eliminazione di sprechi e duplicazioni.

Allo stesso tempo, tuttavia, il Tavolo ravvisa nella descritta situazione pericoli concreti dovuti all'avanzamento in ordine sparso e senza regia. Il Tavolo individua in questo scenario rischi per i cittadini, per le imprese e per i soggetti economici del territorio che, a seconda della propria ubicazione specifica, avrebbero accesso a servizi e opportunità diverse, pur risiedendo all'interno di una stessa area vasta. Inevitabili

sarebbero le ricadute sul senso di appartenenza del cittadino e delle imprese al territorio, con il conseguente disorientamento. In questo scenario, anche gli obiettivi di semplificazione e recupero di efficienza ed efficacia dell'azione pubblica potrebbero essere compromessi.

Il Tavolo ritiene inoltre che la disomogeneità territoriale possa rendere difficoltosa e farraginoso la gestione della governance. La ricombinazione del territorio a geometrie variabili renderebbe sempre più complesse, e quindi deboli, la condivisione e la sintesi delle scelte strategiche e dei piani di sviluppo, creando problemi nell'identificazione dei soggetti referenti e nella definizione del mandato di rappresentanza, con rischi di conseguente deresponsabilizzazione.

Valutate e condivise le suddette considerazioni, il Tavolo per la competitività:

- esprime **l'orientamento tendenziale all'adozione di un modello unico di ambito territoriale** per tutti i processi di aggregazione in corso, compresi quelli attualmente in fase sperimentale, ritenendo che lo schema a geometrie variabili non sia funzionale ai processi di riforma, equo dal punto di vista dei cittadini e delle imprese, efficace rispetto agli obiettivi di interesse generale;
- chiede a tutte le Istituzioni presenti sul territorio, ai consiglieri regionali e ai parlamentari, ciascuno per quanto di sua specifica competenza, di sostenere nelle rispettive sedi istituzionali **la necessità di mantenere integro il territorio provinciale comasco**, senza smembramenti, e di procedere ad aggregazioni omogenee sulla base di una regia e di un modello territoriale unico condiviso;
- invita tutti gli altri partecipanti del Tavolo ad orientare le proprie scelte organizzative di carattere volontario in armonia con le esigenze sopra rappresentate;
- ribadisce con forza, per quanto riguarda in particolare le aree vaste, quanto già espresso nel 2012 sul tema delle aggregazioni provinciali, con la definizione di un territorio che preveda **la ricomposizione unitaria** della fascia prealpina e pedemontana, **che comprende sicuramente le attuali province di Como e Lecco, e auspicabilmente anche quella di Varese**. E' di tutta evidenza, infatti, che si tratta di un territorio unico ed omogeneo per storia, cultura e tradizioni, fortemente integrato nelle sue dinamiche produttive, economiche, sociali, ambientali e culturali, la cui ricomposizione unitaria costituisce la precondizione per un disegno di sviluppo complessivo coerente e rispondente alle esigenze collettive generali, sia dei cittadini che delle imprese e degli operatori economici tutti;
- chiede in particolare al Presidente della Provincia, al Presidente della Camera di Commercio e al Sindaco di Como di adottare in tal senso ogni opportuna iniziativa

TAVOLO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI COMO

nell'ambito del processo di consultazione che sarà prossimamente avviato e di farsi portavoce dell'orientamento espresso dal Tavolo in tutte le occasioni di confronto e di definizione della proposta di riforma in materia di aree vaste, da indirizzare al Parlamento.

CAMERA DI COMMERCIO DI COMO
Firmato: Ambrogio Taborelli

PROVINCIA DI COMO
Firmato: Maria Rita Livio

BRAGA CHIARA
Firmato: Chiara Braga

COMUNE DI COMO
Firmato: Mario Lucini

GAFFURI LUCA
Firmato: Luca Gaffuri

COMUNE DI ERBA
Firmato: Marcella Tili

COMUNE DI CANTU'
Firmato: Claudio Bizzozero

UIL
Firmato: Salvatore Monteduro

COMUNE DI OLGiate COMASCO
Firmato: Maria Rita Livio

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO
Firmato: Marco Galimberti

CNA COMO
Firmato: Enrico Benati

CONFCOOPERATIVE INSUBRIA – LEGACOOOP COMO
Firmato: Mauro Frangi

UNINDUSTRIA COMO
Firmato: Fabio Porro

CONFESERCENTI COMO
Firmato: Claudio Casartelli

COMPAGNIA DELLE OPERE COMO
Firmato: Marco Mazzone

A.L.S.E.A. ASSOCIAZIONE LOMBARDA SPEDIZIONIERI E
AUTOTRASPORTATORI
Firmato: Giancarlo Fasola

CONFCOMMERCIO COMO
Firmato: Giansilvio Primavesi

COMO NEXT
Firmato: Annarita Polacchini

SVILUPPO COMO SPA
Firmato: Filippo Arcioni

FONDAZIONE ALESSANDRO VOLTA
Firmato: Mauro Frangi

ABI
Firmato: Enrico Lirini

POLITECNICO POLO DI COMO
Firmato: Giuseppe Colangelo

FONDAZIONE PROVINCIALE COMUNITA' COMASCA
Firmato: Giacomo Castiglioni